

Da oggi una mostra, a Palazzo Medici-Riccardi di Firenze

Maria De Matteis, costumista dal volto sconosciuto

Grande interprete delle scene del 1900 - Al lavoro con Visconti, De Sica, Renoir, Polanski

Presso il Museo di Palazzo Medici-Riccardi si inaugura oggi, organizzata dall'Amministrazione provinciale di Firenze, una grande mostra che ha come titolo « Quaranta anni di spettacolo in Italia attraverso l'opera di Maria de' Matteis ».

no Carlo Sensani. Il primo, importante incarico le venne affidato nel '34 dalla Società degli Amici della Musica per la messinscena del « Retablo de Masé Pedro » di Manuel De Falla.



campo cinematografico con la collaborazione a co-produzioni internazionali, ma anche nel settore della lirica. La vasta rassegna che si aprirà oggi e alla quale hanno collaborato Cristiano Nuzzi, Fiamma Nicoletti, Paolo Emilio Poggio, Guido Pink, Raffaele Monti, Paola Barocchi, Laura Lodigiani e Ombretta Frabetti intende documentare questa vasta attività in una duplice prospettiva. Da un lato infatti si tratta di delineare la fisionomia di un'interprete tra le più significative della

nostra scena novecentesca e dall'altro di avviare un lavoro critico intorno alle arti sussidiarie, ma non per questo meno essenziali e condizionanti, dello spettacolo. Proprio in questa direzione si è mossa l'attività dell'Amministrazione provinciale che in questi ultimi anni ha cercato di far convergere i suoi sforzi soprattutto sul filone del teatro e della sua storia con esposizioni di grande rilievo e risonanza. g. n.

Cronaca ragionata di una rappresentazione a Gorfigliano

Gli elmi sono caschi da cava nei « maggi » della Garfagnana

Nella località lucchese fino a settembre quasi ogni domenica si alterneranno gli spettacoli di « maggianti » di varie località toscane e emiliane - La completa partecipazione della gente

Un pomeriggio di domenica a Gorfagnana (Castelluccio Garfagnana) ovvero come ubriacarsi del passato, di un mondo fascinoso e ammirabile. Al trionfo del verde della Garfagnana si associano nella mente i colori più sbiaditi di vecchie pellicole americane, analoghe per situazione: varcato un ponte il protagonista in abiti moderni si ritrovava di colpo secoli indietro. A breve distanza dall'abitato di Gorfagnana è sufficiente attraversare l'asfalto della piccola strada per calarsi nella stessa sensazione: il sole filtra tra i rami del bosco in una radura; poche tavole di legno per un palco e per le poche degli spettatori; su ritmi senza tempo attori in costumi dai colori vivaci cantano vicende di sempre, amori, guerra, morti: è il Maggio Epico. Un tempo diffuso in molte zone della Toscana e della montagna emiliana sopravvive ancora in circa 20 località, comprese nelle province di Pisa, Modena, Massa, Reggio Emilia e Lucca.

base del ricordo delle sensazioni vissute circa 50 anni prima con la visione del celebre omonimo film. Tutto nel maggio è pesito non da professionisti ma direttamente dal popolo: i testi stessi sono scritti, a parte qualche paragrafo, da contadini, artigiani, cavalieri; analogo è l'estrazione sociale degli attori, che hanno appreso la non facile tecnica vocale del canto non in un momento specifico ma, impercettibilmente, giorno per giorno. Negli anni '50 tutto questo complesso di tradizioni sopravvive praticamente estinto, ora è al contrario così vitale che si assiste alla formazione di nuovi gruppi di maggianti. Con ogni probabilità la spiegazione del fenomeno è legata ad una ricerca d'identità, posta in crisi dalle nuove attività di lavoro praticate dalla popolazione: la vecchia comunità agricola-pastorale, disgregata dall'avvento del lavoro salariato, tenta di ricomporre almeno nel « maggio », che la connota perché ogni paese ha un « proprio maggio ».



gio, eseguita col violino ha portato curato dal nuovo in cui gli anziani trasmettono questa loro esperienza a un gruppo di giovani interessati. Inoltre, con il patrocinio del Comune di Castelluccio della Comunità Montana della Garfagnana, dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, della Regione e dell'Ente Provinciale per il turismo, il Centro ha organizzato per quest'estate una vasta rassegna di maggi che verranno tutti rappresentati a Gorfagnana.

Si tratta dunque di un'esperienza decisamente positiva, in modo particolare se si tiene conto del grosso ruolo di partecipazione e di aggregazione che riesce a svolgere: durante lo spettacolo anche i ragazzi più « robotizzati » si rivolgono alla nonna per avere chiarimenti: la rappresentazione interrotta da applausi o riprovaioni da un pubblico che « interviene » a commentare la vicenda e non si limita ad assistere del « maggio », che dura anche quattro ore, fa parte anche il bere e il mangiare prodotti locali, come l'arcata torta di ferro.

Un clima quindi disteso, lontano dalle contraddizioni della realtà quotidiana e quindi accettabilissimo come momento di distensione quanto pericoloso oltre questo confine. Non va dimenticato che il « maggio » è inteso di dei, eroi, re, in un linguaggio « nobilito » di tenzoni, feloni, cavallieri, donzelle e brandi. È il sogno del subalterno che, almeno per un po', gioca a rivestire il ruolo dei suoi oppressori ma, la scorsa domenica, gli elmi di Ulisse e di Achille, pur muniti di pennacchi multicolori, non riuscivano a nascondere la loro reale funzione: caschi di fibra per cavalieri e minatori con all'interno il marchio dell'Ente Nazionale Protezione Infanti. Paolo De Simonis

Confronto sul problema in un convegno a Punta Ala

Nella contraccezione oggi prevalgono i vecchi metodi

Controllo delle nascite, pianificazione familiare, maternità e paternità responsabile, interventi preventivi in materia, sono le parole-chiave di questi, nella sostanza, i problemi alla base del convegno medico-scientifico, tenutosi al Golf hotel di Punta Ala. A questa iniziativa - promossa dalla società di ostetricia laziale, abruzzese, marchigiana, in accordo con la divisione ostetrico-ginecologica dell'ospedale di Grosseto - sono parer nostro poteva avere un carattere aperto » dato il vasto interesse che la tematica della pratica anticoncezionale suscita in vasti strati di cittadini, anche alla luce della legge 194 e della riforma sanitaria - hanno partecipato amministratori comunali, clinici e specialisti.

Il tema di particolare attualità è quello dei vecchi e nuovi in tema di contraccezione. ha proposto il confronto e l'elegante scontro tra « nuove » e « vecchie » pratiche da applicare. Il convegno, che ha toccato varie relazioni, comunicazioni, citazioni di dati e proiezioni di diapositive, ha cercato di dare un maggiore contributo ai fini della tutela della salute della donna che consapevolmente intende prevenire alla natalità.

La sparte del leone » nel convegno che ha avuto come moderatore il professor Carozza, direttore della seconda clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Roma ed il professor Lenzi, vicepresidente della società italiana di ostetricia e ginecologia, è stata fatta dall'equipe ostetrica del nosocomio grossetano che si è occupata e si occupa in particolare modo della contraccezione intrauterina. Il professor Sergio Chieri, dopo aver esaurientemente illustrato il meccanismo di azione e

la efficacia dei vari tipi di I.U.D., ha rivolto la sua attenzione agli ultimi modelli con una quantità di rame maggiorata che ha ridotto notevolmente il rischio di gravidanza intorno allo 0,3 per cento e a quelli che contengono progesterone. Inoltre il professor Chieri ha messo in evidenza che con questi ultimi dispositivi si può ottenere oltre che un valido effetto contraccettivo anche un'azione terapeutica in quelle donne che presentano cicli mestruali dolorosi o particolarmente abbondanti. Molto interessante inoltre è stata la statistica elaborata dal professor Chieri e dalla sua équipe riguardante il lavoro svolto in fatto di contraccezione intrauterina nella provincia di Grosseto in questi ultimi due anni sia nell'ambito della divisione ospedaliera, sia nei consultori familiari. Questo metodo consiste in particolare nella

attuazione della contraccezione intrauterina immediatamente dopo il parto o l'interruzione volontaria della gravidanza. Tale metodica consente il controllo delle nascite in un alto numero di donne che per condizioni culturali, sociali e mediche, sarebbe difficile recuperare alla contraccezione in tempi successivi. Il convegno è stato un ennesimo confronto su una « questione » ancora quanto mai contrastata (si veda il recentissimo pronunciamento delle gerarchie ecclesiastiche contro la contraccezione) che vede tali metodi utilizzati nel nostro paese da 12 milioni e 500 mila coppie in Italia. Una cifra, si è detto nel convegno con esposizione sul tipo di mezzi usati, profilattici, coitus interruptus) che sono tra i più antiquati e meno sicuri. Ma la vecchia e famosa pillola che ruolo dovrà ancora svolgere?

Le iniziative del Comune di Firenze e dei quartieri

Un'estate diversa per i giovanissimi

Ogni anno l'estate dei ragazzi fiorentini si arricchisce di qualche nuova, stimolante iniziativa. L'Amministrazione comunale non ha mancato, nonostante le difficoltà organizzative, di preparare anche per questi mesi estivi un calendario di iniziative del più vari contenuto. Una novità però c'è: per la prima volta partecipano direttamente alla gestione i Consigli di quartiere. Quasi tutti gli organismi del decentramento hanno preparato i loro programmi, suddividendoli per turni, prevedendo in alcuni casi la distribuzione del pasto del mezzogiorno ai partecipanti. Insomma i mesi della canicola possono così trasformarsi in un periodo non solo sopportabile ma in qualche maniera attraente anche per i giovanissimi costretti a rimanere in città. Il decentramento è totale: vengono utilizzati gli spazi comuni della cooperativa dei

ragazzi di via S. Gallo, dell'ENEL in via del Sole e in via San Marco Vecchio, la « FLOG » di via Mercati, il « Centro studi » di via Paisiello. Non restano fuori nemmeno edifici scolastici e naturalmente i giardini. Prendiamo il Consiglio di quartiere n. 2. La sua attività in questo senso si svilupperà per tutto il mese di luglio e interesserà i ragazzi dagli 11 ai 15 anni residenti nel quartiere o frequentanti le scuole medie della zona. Le attività si svolgeranno dal 2 al 27 luglio, tutti i giorni dalle 9 alle 17 (esclusi il sabato e la domenica) presso la scuola elementare di via Villamagna. Il primo turno vedrà come protagonista delle attività di animazione il gruppo « Fantastico ». Sono in programma iniziative sportive, di lettura, di musica, la lavorazione di materiali semipiù come il legno e la cartapesta.

Il secondo turno (dal 16 al 27 luglio) sarà gestito dal gruppo « Centro studi ricerche espressive » che farà misurare i ragazzi addirittura con un testo classico, il « Coriolano » di Shakespeare. Altro esempio analogo nell'impostazione, è quello offerto dal quartiere n. 4, che in collaborazione con l'Amministrazione comunale e le strutture di zona dell'associazionismo ha già iniziato le attività che si concluderanno il 28 luglio. Al parco di villa Strozzini funziona un centro permanente di attività sportive e ricreative per cento. Non sono che due quartieri, due esempi tra i tanti che in questi giorni, sotto la spinta dell'Amministrazione comunale, costellano Firenze, nel tentativo di dare ai giovanissimi confinati in città la possibilità di trascorrere un'estate diversa.



Antica pavimentazione a S. Giovanni Valdarno

SAN GIOVANNI VALDARNO - Il medioevale centro storico si rifa le tacche, per ritrovare i lineamenti antichi delle origini quando nelle strade del piccolo borgo valdarnese passeggiava l'Inquero Masaccio. L'operazione di « pulizia » costerà quasi due miliardi ed è stata illustrata ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, da Romeo Segni, direttore di un'assessorato finora unico in Toscana, quello per il recupero del patrimonio edilizio. È un'operazione molto complessa che comporta un notevole investimento finanziario: si tratta infatti di rivedere la pavimentazione di strade e piazze, di canalizzare le linee elettriche attualmente attaccate come tanti pendagli alle antiche facciate dei palazzi e di rimettere a posto il sistema delle fognature che risale al lontano 1860.

Domani un convegno dell'Uisp a Firenze

L'attività motoria è legata alla tutela della salute

Domani con inizio alle ore 21 presso il salottino della fratellanza militare di piazza S. Maria Novella avrà luogo il convegno sul tema « Le attività motorie e la tutela della salute », organizzato dall'Uisp di Firenze in collaborazione con la fratellanza militare, il centro medico sportivo regionale e con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Firenze.

Il convegno è stato preceduto da un intervento sperimentale sui praticanti lo sport amatoriale con rilevamenti e controlli a riposo e sotto sforzo direttamente sul campo, per contribuire alla tutela degli atleti amatori, categoria inspiegabilmente trascurata da tutte le normative finora in vigore; ma soprattutto attraverso il confronto statistico con un ugual campione di sedentari, incominciare a colmare l'inaccettabile vuoto di ricerca sul rischio da non sport e sui benefici effetti di una corretta somministrazione di attività motoria.

L'Unione italiana sport popolare individua e sottopone all'attenzione degli operatori sanitari e sportivi, due di rettrici fondamentali di intervento, le stesse che la riforma sanitaria già prevede peraltro, nel momento in cui assegna alle regioni competenze in materia di medicina sportiva e tutela sanitaria delle attività sportive. Da una parte è infatti necessario tutelare dai rischi connessi con la pratica motoria quanti già svolgono tale attività, è dall'altra parte compito primario di ogni organizzazione che si batte per la prevenzione, intesa in senso estensivo, delle malattie, studiare ed affrontare anche e soprattutto il rischio da non sport (malattia ipocinetica, patologie degenerative).

CAMINETTO + CALDAIA PER RISCALDAMENTO A LEGNA...DEI RADIATORI AGENZIA CON DEPOSITO: CHERICI Via Baracca 2, angolo Via Maltrian 5-7 FIRENZE - TELEFONO 368495

GORI - CICLOMOTORE « TAXI » Accessoriatissimo L. 295.000 « CHIAVI IN MANO » Vendita: MOTO GORI VIA R. TEDALDA, 489 FIRENZE - TEL. 690387

FAVOLOSO MOBILI TARABELLA QUERCETA A SOLI 2.490.000 AMPIA GARANZIA

A Siena rapporto unitario tra PCI e PSI

SIENA - Primo incontro post elettorale fra le delegazioni del PCI e del PSI guidate dai rispettivi segretari provinciali. Si è parlato dei risultati elettorali e delle prospettive amministrative che ha aperto il voto del 4 giugno scorso. I cittadini senesi hanno infatti, con il loro voto, confermato il giudizio positivo sulla maggioranza di sinistra sull'operato della giunta PCI-PSI.

Sulla base delle indicazioni dell'elettorato i due partiti hanno convenuto di operare per la costituzione « di una maggioranza che abbia alla base i rapporti confermati del PCI e del PSI e che sia aperta al contributo delle forze democratiche e di sinistra ». In concreto si sono immediatamente individuati i temi fondamentali del confronto programmatico e del quadro politico istituzionale sui quali si svilupperà la discussione, che verrà allargata alle forze sociali, economiche e culturali interessate alla soluzione dei problemi della città e del suo comprensorio.

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE 2, Via Tornabuoni TEL. 284.033 - 278.866

CORSI ESTIVI di LINGUA INGLESE INIZIO 2 LUGLIO

CALZATURE BARACCHINO LIVORNO Le marche migliori a prezzi minori!

maestrelli materiali edili PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDAMENTI BAGNO PRATO - Via Filzi, 90 - Tel. 0574-25161

Ippodromo di Ardenza LIVORNO CORSE di GALOPPO SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO